

**AGENTE PENITENZIARIO DI AUGUSTA-BRUCOLI**

# Torna dopo due mesi e trova il posto occupato

Un agente della polizia penitenziaria, che opera nel carcere di Augusta-Brucoli, torna dopo circa due mesi di malattia, ma trova il suo posto occupato da un altro agente e quindi viene destinato ad altre mansioni.

Un provvedimento, questo, che da parte del vice segretario nazionale dell'Ugl del settore, Sebastiano Bongiovanni, è stato ritenuto illegittimo e quindi ha inviato una nota a tutti gli organi competenti.

«L'Ugl - si legge - informa e nello stesso tempo ricorre al provvedimento a firma del direttore della casa di reclusione di Augusta, con il quale estromette un assistente di polizia penitenziaria dall'ufficio telefonate detenuti, solo ed esclusivamente per motivi di salute».

Bongiovanni rileva che questo posto di servizio, stranamente, non è nuovo a tali episodi dove sembrerebbe che si eserciti del mob-

bing gerarchico.

«Dopo quest'ultimo grave episodio - scrive Bongiovanni - non abbiamo e non potevamo rimanere indifferenti a quella che noi riteniamo una escalation di azioni contro i diritti del personale. A distanza di un anno circa, avviene nuovamente che un agente, che era assente per documentati motivi di salute, sia stato estromesso in seguito relazione negativa del comandante. L'Ugl non intende permettere che condizioni di salute vengano fatte passare per assenteismo».

Bongiovanni conclude la nota aggiungendo ancora un paio di punti: «Riteniamo che sia un fatto molto grave ed un pericoloso precedente. Non risponderebbe a verità quello che si legge nel provvedimento: che l'estromissione è avvenuta per esigenze di dare continuità al servizio delle telefonate detenuti».

**PAOLO MANGIAFICO**